

Bis Austria

viaggio in austria

21 agosto – 26 Agosto 2010

*Con la partecipazione di
Alessandra, Diana, Roberto e Blonde*

Prefazione.

Anche quest'anno motivi di forza maggiore ci costringono ad una vacanza risicata ed improvvisata. Cambiamo destinazione e programma quasi ogni settimana negli ultimi due mesi e, alla fine, partiamo quasi alla ventura al primo spiraglio possibile.

Dato il tempo ristretto a disposizione, ci prefissiamo poche mete di cui, alcune, delle ripetizioni degli anni passati ovviamente, come sempre in questi casi, in Austria.

Sabato 21 agosto 2010.

Roma, Arezzo: 240 km

Partiamo da casa alle 17.30 in quanto, dopo aver rimandato ed aspettato tanto tempo, mezza giornata in più, o in meno, non fa differenza e vogliamo essere certi di non dover invertire la rotta immediatamente.

Dopo una mattinata di tranquilli preparativi, confortati dalle nefaste previsioni sul traffico per questo week end, riusciamo e levare finalmente l'ancora con una temperatura molto prossima ai quaranta gradi, un vento che più caldo non si può ed una umidità da zone tropicali. Tomtom, già puntato verso Vipiteno, ci annuncia un possibile arrivo per le 23.55 ma non ce la sentiamo di fare una così impegnativa cavalcata. Non siamo più giovani come venti anni fa.

Contrariamente alle previsioni, il traffico è, sì intenso, ma anche scorrevole, tanto che impieghiamo meno di un'ora per arrivare al casello di Roma Nord. Alle 18.50 facciamo un vero e proprio pit stop all'area Giove Est, giusto per il cambio guida con Diana che, come lo scorso anno, torna in plancia di comando. Il traffico sull'autostrada è assolutamente regolare e riusciamo a tenere un'velocità di crociera superiore ai 100 km all'ora. Alle 20.00, presso l'area Lucignano Est, nuovo pit stop, e nuovo cambio di guida, che ci permette di arrivare alle 20.30 all'area attrezzata di Arezzo [GPS N43.47208 E11.88763], dove troviamo molti equipaggi, ma anche qualche posto libero in cui sistemarci. Ceniamo in camper con la pizza da asporto acquistata nella pizzeria a poche centinaia di metri dall'area.

Domenica 22 agosto 2010.

Arezzo, Firenze, Bologna, Verona, Trento, Bolzano, Vipiteno: 503 km

Sveglia alle 7.00, Blonde non vede l'ora di uscire. L'area è tranquilla, defilata dalle grandi direttive del traffico cittadino. Per svegliare tutto l'equipaggio, rassettare il camper, scaricare e partire, impieghiamo due ore e mezza. Prima di riprendere l'autostrada facciamo anche il pieno di gasolio, in modo da poter pianificare soste solo per necessità fisiologiche. Essendo domenica, il distributore ha in funzione solo il self service, inseriamo troppi soldi nella macchinetta non tutto il gasolio entra nel serbatoio per cui, dobbiamo utilizzare uno dei nostri recipienti per l'acqua potabile. Nel primo tratto autostradale sembra che le cose proseguano come ieri sera, poi, giunti a Firenze Sud, l'intensità del traffico diventa veramente sostenuta. Fortunatamente in assenza dei tir, riusciamo a scollinare sugli appennini abbastanza agevolmente in modo da ritrovare, da Bologna in poi di nuovo scorrevolezza.

Il caldo non concede tregue e l'affosità dell'aria nemmeno, così per le 13.00 riusciamo a fermarci all'area Po Est per il pranzo. Trovare un poco di ombra è impresa impossibile in queste aree, in puro stile italiano, prive, come sono, di un qualsiasi arbusto in grado di produrla.

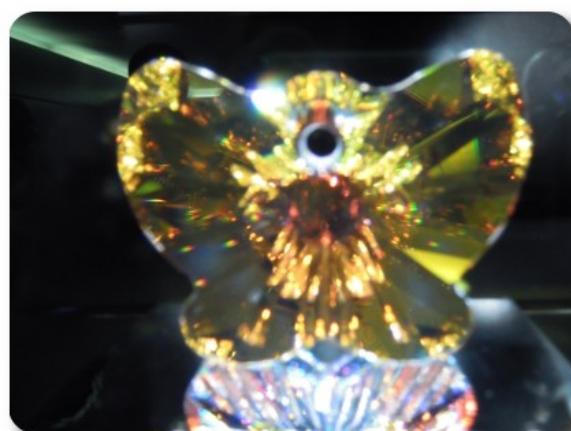
Ripartiamo alle 15.00 quando Diana riprende il comando della nave. Tomtom prevede il nostro arrivo a Vipiteno per le 17.15, mentre noi speriamo di essere là per le 19.00. Proseguiamo il viaggio in assoluta regolarità, quasi alla noia fino all'area Nogaredo Est dove, oltre e rabboccare il serbatoio con il gasolio immagazzinato nella tanica dell'acqua, effettuiamo anche il cambio guida, un pit stop con rifornimento, di quelli vietati in formula uno. Poco prima di raggiungere Vipiteno, presso l'area Plose, effettuiamo un nuovo pieno di carburante e, per le 18.00, siamo all'Autocamp Vipiteno [GPS N46.88065 E11.43877], dove non abbiamo difficoltà a trovare posto, data la sua vastità. Inizia la personale guerra tra Roberto e il boiler, che non intende scaldare l'acqua ogniqualvolta il comandante deve farsi una doccia. Quindi andiamo a cena al ristorante dell'Autocamp. Al ritorno il boiler si accende ma, ormai, non serve più.

Lunedì 23 agosto 2010.

Vipiteno, Brennero, Innsbruck, Schwaz, Kitzbuhel, Thurn Pass, Liechtensteinklamm: 243 km

Sveglia alle 7.00, al termine di una nottata fresca e assolutamente tranquilla. Stamattina abbiamo ancora un cielo sereno e tempo stabile. Ci rechiamo a fare colazione al bar poi facciamo la fila per lo scarico in quanto il carico acqua è possibile in più punti nel parcheggio. Alle 10.00 lasciamo l'Autocamp diretti al Brennero. Applichiamo la vignette da dieci giorni prima di passare il confine, poi paghiamo l'Europabrücke e, infine, arriviamo alla periferia di Innsbruck. Il traffico è regolare e nella più assoluta normalità. Prendiamo la A12 verso Kufstein e la percorriamo fino all'uscita di Wattens, dove cominciamo a trovare le segnalazioni per Kristallwelten Swarovski. Seguendo le indicazioni di Tomtom arriviamo rapidamente al parcheggio P3, grande e capiente, in buona parte sterrato e, soprattutto, composto da zone recintate in cui i camper hanno qualche difficoltà a manovrare, oltre che ad entrare ed uscire.

Per le 11.00 troviamo posto, tra l'altro in piano, nella parte asfaltata, praticamente di fronte alla biglietteria d'ingresso [GPS N47.29565 E11.60147]. Inganniamo, come al solito, Blonde con qualche stuzzichino, la lasciamo sul camper e ci avviamo alla visita. Il complesso si può dividere in tre parti.



C'è il parco esterno, scenografico e godibile, specie in una giornata assolata come questa. C'è il museo, che è molto simile ad una mostra multimediale di arte moderna con qualche effetto speciale, in cui i cristalli vengono fatti entrare per forza di cose. Infine c'è il negozio dove, chiaramente, chi può spende, gli oggetti esposti sono veramente pregiati, e chi non può, guarda. Ci aspettavamo una parte esplicativa del processo di generazione e lavorazione dei cristalli ma, niente. Comunque per digerire questa sola, direbbero a Roma, impieghiamo tre ore e un'altra la passiamo al bar a mangiarci panini con wurstel, questi si nostrani, e patatine fritte.

Partiamo alle 15.00, riportandoci sull'autostrada che seguiamo, sempre in direzione est, fino a Worgl. Qui usciti, prendiamo la N178 per St. Johann in Tirol e, prima di raggiungere la cittadina, deviamo sulla N161 per raggiungere Kitzbuhel. Attraversato l'animato centro abitato, tutto votato al turismo invernale, alle 16.00 ci fermiamo nel parcheggio del supermercato Billa alla periferia sud [GPS N47.43811 E12.40006]. Questo parcheggio ha la particolarità di consentire l'accesso a due supermercati, Billa e Spar, e di ospitare un utile chiosco che vende anche pietanze cotte da portare via, come focacce, polli e patatine fritte. Mentre Alessandra e Diana si recano a fare la spesa, Roberto e Blonde passeggianno lungo il torrente attraversando più volte il caratteristico ponte in legno che lo sovrasta, trovando, tra l'altro delle orchidee selvatiche fiorite sull'altra sponda.



Ripartiamo alle 16.40 riprendendo la B161, Pass Thurn Strasse, nostro prossimo obiettivo è appunto il passo che ci consentirà di passare dal bacino dell'Inn al quello del Salzach. Arriviamo al parcheggio della funivia, appena prima di scollinare [GPS N47.31192 E12.40573] in meno di venti minuti e ci fermiamo giusto il tempo per immortalare l'avvenimento. Valicato il colle, ci si apre davanti il variopinto panorama della vallata limitata dalla parte opposta dalle vette innevate del Grossvenediger e del Grossglockner. Cominciamo la discesa verso Mittersil per fermarci, quasi subito, a godere dello spettacolo, in uno spiazzo proteso sulla vallata come un balcone [GPS N47.29821 E12.42057]. La pendenza della strada è impegnativa, ma assolutamente alla portata di tutti i mezzi, e tale da farci raggiungere rapidamente Mittersil. Qui imbocchiamo la B168 in direzione di Sankt Johann im Pongau. Arrivati alla deviazione per Zell am See prendiamo la B311 lasciando sfilare anche le indicazioni per la Grossglockner Alpenstrasse. Viaggiamo con regolarità, anche se ci rendiamo conto che stiamo facendo più tardi del previsto. Presso Texenbach notiamo le indicazioni per il Kitzlochklamm, e siamo tentati di fermarci, ma teniamo fede al nostro itinerario e puntiamo sul nostro obiettivo di giornata. Il nostro Tomtom è puntato sul parcheggio del Liechtensteinklamm che risulta essere in Liechtensteinklammstrasse. Questa strada, in effetti, appartiene al comune di Sankt Johann im Pongau ma, per raggiungerla, esiste un percorso più breve e, per Tomtom, più veloce che passa alle spalle della stazione ferroviaria di Schwarzach im Pongau. Infatti, l'apparecchio ci induce a lasciare la statale e inoltrarci in un vicolo che, dopo la stazione diviene così stretto che pensiamo bene di rinunciare. Facciamo una manovra al centimetro e torniamo sui nostri passi. Ripresa la statale, raggiungiamo Sankt Johann im Pongau e qui troviamo le indicazioni per il Liechtensteinklamm seguendo le quali raggiungiamo rapidamente il parcheggio P1 [GPS N47.31697 E13.19208].



Questo è l'ultimo di una serie di tre parcheggi, unico asfaltato, il più vicino all'ingresso in leggera pendenza. Quando arriviamo noi, sono le 18.30, lo troviamo deserto, infatti l'accesso al sito è

ormai chiuso. Alle 19.00 scende la signora della cassa a cui chiediamo se possiamo restare la notte. Ci risponde di sì, ma ci avvisa che resteremo chiusi dentro fino alle 6.00 di domani mattina. Ci piazziamo il più in piano possibile, ci riforniamo di acqua fresca alla caratteristica fontana, ci prepariamo la cena e proseguiamo la nostra lotta con il boiler che, come al solito, quando serve, non ne vuole sapere di accendersi. Presto il parcheggio piomba nel buio più assoluto, uniche luci quelle dei bagni, peraltro chiusi. Tentiamo una qualche osservazione stellare, ma il campo visivo è ridotto dalle montagne che stringono la gola, inoltre il cielo si è notevolmente rannuvolato.

Martedì 24 agosto 2010.

Liechtensteinklamm, Wagrain, Radstadt, Obertauern, Mauterndorf, Katschberghöhe, Millstatter, Bad Kleinkirchheim, Dobriach: 244 km

Un rumore molto noto ci sveglia alle 7.00 del mattino. Si tratta di un ticchettio sul tetto del camper. Piove, governo ladro! Speriamo che nelle prossime ore si apra uno spiraglio di bel tempo che ci consenta di effettuare la visita. Nel frattempo ci spostiamo nella parte alta del parcheggio, vicino ai bagni e alla fontana, mentre arrivano ... gli spazzini a pulire, con la motospazzola, un parcheggio già abbondantemente lindo per la pioggia, incredibile! Di seguito cominciano a transitare i furgoni che riforniscono le due gasthaus che si trovano tra il parcheggio e l'ingresso della gola, infine riaprono i bagni e il piccolo ufficio turistico. Facciamo i preparativi con tutta calma sperando in un miglioramento del tempo, poi, alle 9.00, rompiamo gli indugi e partiamo. Alla cassa, dopo fatti i biglietti, ridotto per Diana che ha con sé il libretto universitario, ci fanno aspettare il rientro della squadra di controllo del percorso.



La passeggiata, che dura circa 40 minuti, necessari più che altro per le soste fotografiche che per la lunghezza del percorso, è assolutamente gratificante. Percorriamo i circa 400 metri del sentiero, gran parte su passerelle in legno aggrappate alle pareti del canyon, in un'atmosfera da avventura. La vegetazione, rigogliosa, ha i colori accentuati dall'umidità del torrente e dalla pioggia che continua a cadere, e richiama da vicino l'ambientazione di Jurassic Park 3. Il rumore dell'acqua, che si infrange continuamente sulle strette pareti rocciose, è assordante e continuamente si scoprono scorci altamente scenografici. Scatti a volontà!

Tornati alla base di partenza, ci rifocilliamo alla gasthaus con apfelstrudel e cioccolati caldi e, per le 12.15, siamo in assetto di partenza. Lasciamo il parcheggio con l'aiuto di uno dei parcheggiatori in quanto lo spazio si è riempito di automobili e bus. Ripresa la statale a Sankt Johann im Pongau, la

lasciamo per prendere la B163 con la quale raggiungere Wagrain, quindi dirigere verso Flachau per deviare sulla B99 e raggiungere Radstadt. La giornata non si presta ad osservare grandi panorami, però l'ambiente rimane gradevole. Dopo la salita verso Wagrain ci immettiamo in una rigogliosa vallata e viaggiamo con regolarità lungo una strada facile con poco traffico. A Radstadt imbocchiamo la B99 e poco dopo le 13.00 raggiungiamo Untertauern. Stiamo salendo per superare la catena dei Tauri Inferiori. Anche se la strada ha una pendenza accentuata, è stretta, resa impegnativa dalle numerose curve e dai lavori in corso, si percorre con scioltezza e regolarità. Il traffico è scarso e l'ambientazione gradevole. Presto raggiungiamo la stazione sciistica di Obertauern dove troviamo una infinità di parcheggi [GPS N47.25131 E13.54338] ed affrontiamo la discesa. Al fine di risparmiare i freni scendiamo in seconda marcia, ma presto raggiungiamo il fondovalle dove, poco dopo Mauterndorf, provvediamo ad effettuare il rifornimento di carburante [GPS N47.12935 E13.68407].



Ripreso il viaggio, proseguiamo sulla B99 fino a raggiungere Sankt Michael im Pongau e qui accade un nuovo mistero. Tomtom, anziché indirizzarci verso l'autostrada, ci lascia percorrere la statale così ci ritroviamo sulle rampe per salire al Katschberghöhe con pendenze del 18 per cento. Arrivati in cima [GPS N47.05831 E13.61597], più estasiati dal paesaggio che altro, troviamo numerosi parcheggi per le varie sciovie e imperativi cartelli che intimano di affrontare la discesa esclusivamente con la prima marcia. In effetti la cosa è assolutamente inevitabile, pena lo scioglimento di tutto l'impianto frenante del mezzo. Sembra di essere sulle montagne russe, i giri del motore sono al massimo e i 5 chilometri della discesa sembrano non finire mai. Raggiunta Rennweg ci immettiamo sulla A10 che, dopo il Katschberg, seppure in discesa ci sembra quasi un biliardo, nonostante la pioggia. La percorriamo regolarmente fino all'uscita di Seebach, ove l'abbandoniamo per raggiungere, intorno alle 15.00, le sponde del Millstatter See. Il tempo sta cambiando, dai nuvoloni della mattina siamo passati ad una maggiore variabilità. Attraversiamo le varie caratteristiche borgate della sponda settentrionale del lago, compresa Millstatt che, nonostante l'enfasi che l'accompagna, non ci appare poi tanto migliore delle altre. Raggiunto Dellach, seguiamo le indicazioni per Radentheim e, di qui, affrontiamo la salita verso per Bad Kleinkirchheim. Alle 15.30 siamo parcheggiati di fianco alle Romerbad Therme [GPS N46.81420 E13.80171]. Lungo il tragitto abbiamo notato che anche in Austria si stanno diffondendo le installazioni di distributori di benzina presso supermercati a prezzi scontati. Abbiamo visto gasolio a 1.069 euro al litro, mentre nei distributori normali si trova a 1.139 euro. Diana e Alessandra se ne vanno alle terme mentre si scatena un furioso temporale, le cime dei monti scompaiono tra le dense nubi e la funicolare chiude anticipatamente i battenti.

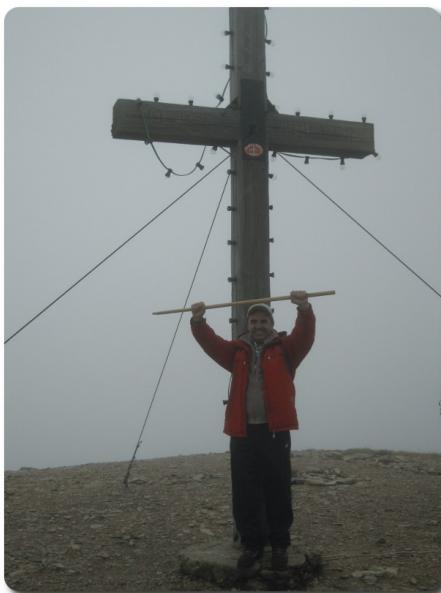
Alle 19.00 siamo di nuovo tutti insieme e, in trenta minuti, scendiamo a Dobriach, dove ci rechiamo al Burgstaller Camping [GPS N46.77309 E13.65125] che già conosciamo, infatti alla reception rintracciano la nostra registrazione di due anni fa e ci riservano un trattamento di favore. Cose dell'altro mondo!

Ci sistemiamo facilmente e, sotto un temporale biblico, andiamo al ristorante del campeggio per la cena e la loro ottima birra.

Mercoledì 25 agosto 2010.

Dobriach, Bad Kleinkirchheim, Dobriach: 32 km

Sveglia alle 7.45, stanotte ha smesso di piovere ma, stamane, il cielo rimane coperto. Prima di lasciare il campeggio, effettuiamo le operazioni di camper service. Partiamo alle 9.30 e, in mezz'ora, raggiungiamo il parcheggio delle St. Kathrein Therme a Bad Kleinkirchheim [GPS N46.81173 E13.77725]. L'abbonamento giornaliero che propongono non ci soddisfa e allora ci spostiamo nuovamente alle Romerbad. Intanto il tempo continua a mutare, con esso, anche le nostre scelte. Alla fine, sono ormai le 11.00, prendiamo la funivia Kaiserburgbahn e ce ne andiamo in altura. Raggiunta la stazione a monte, troviamo un tempo da lupi. Seppur non piove, c'è una nebbia che si taglia col coltello, nonostante ciò, ci incamminiamo per raggiungere il Wöllaner Nock a 2145 metri di altitudine.



La passeggiata è gradevole, a volte anche gratificata dalla visione di un parziale panorama sugli alpeggi circostanti scoperti dalla nebbia diradata dal sole. Arriviamo in cima per le 12.30 e li sostiamo il tempo di riposarci e scattare qualche foto. La discesa è molto più rapida e ci fa arrivare, poco dopo le 13.00, al ristorante self service del rifugio annesso alla stazione della funivia. Il locale è dominato al suo interno da un enorme camino, intorno al quale consumiamo un lauto e soddisfacente pasto. Alle 14.30 usciamo di nuovo all'aperto, sperando di trovare tempo migliore, ma la nebbia è aumentata di densità. Non si vede a un palmo dal naso, così ci dilettiamo a scattare qualche comica foto avente per soggetto il divano in pelle posizionato di fianco alla funivia.



Riscendiamo a valle che sono le 15.30, ci cambiamo di abiti e ci rechiamo alle terme acquistando il biglietto di ingresso scontato di fine giornata dalle 17.00 alle 20.00. Usciti belli rilassati e depurati dalle saune delle terme, in mezz'ora, siamo di nuovo al Burgstaller Camping di Dobriach per un nuovo pernottamento.

Giovedì 26 agosto 2010.

Dobriach, Bad Kleinkirchheim, Gnesau, Feldkirchen, Villach, Tarvisio, Udine, Grado: 95 km

Sveglia alle 8.00, oggi, ultimo giorno di queste brevi vacanze, l'Austria ci saluta con una bella giornata assolata e priva di vento. Eseguiti i soliti preparativi, lasciamo il campeggio alle 10.00 e ci trasferiamo nuovamente alle Romerbad Therme. Entriamo alle 11.00 con un biglietto per tre ore e ci rilassiamo ancora nelle vasche e nelle saune. Usciamo alle 14.00 e, pranziamo in un bar di fronte al complesso termale. Alle 15.30 lasciamo Bad Kleinkirchheim prendendo la B88 in direzione di Feldkirchen. All'inizio la strada è in piano e percorre una ampia vallata fino a raggiungere l'incrocio con la B95 che comincia lievemente a scendere di quota. Poco prima dell'abitato di Gnesau troviamo un campeggio destinato esclusivamente ai camper [GPS N46.77944 E13.95193] ma proseguiamo la discesa sempre in un ambiente molto gradevole.

Raggiunta Feldkirchen in Karnten ci immettiamo sulla B94 che presto ci conduce sulle sponde dell'Ossiacher See. Costeggiamo tutto il lago, fino a riprendere l'autostrada A10 a nord di Villach. Qualche chilometro e passiamo sulla A2, sempre in presenza di un traffico molto scarso. Alle 17.30 raggiungiamo la frontiera italiana di Coccau, che ufficialmente segna la fine delle nostre vacanze per quest'anno.

Conclusioni.

Che dire, l'Austria la conoscevamo. E' come un bene rifugio in momenti di difficoltà. E' vicina, richiede poco impegno per raggiungerla. E' piccola, ci si muove bene, la rete stradale è un ottimo condizioni e funzionale al territorio. Mancano un poco le strutture ricettive espressamente dedicate ai veicoli ricreativi, ma i campeggi sono diffusi, di ottimo livello e poco dispendiosi. Ci si trova di tutto o quasi, montagne in primis, poi laghi, fiumi e cascate, castelli, musei, abbazie, chiese e, non ultime, le terme. Insomma è il luogo adatto per chi ha poco tempo a disposizione e vuole comunque godersi una vacanza rilassante.

Il Liechtensteinklamm è molto meno di quello che ci aspettavamo e, con il senno di poi, dobbiamo dire che ci riteniamo fortunati di averlo visitato con un tempo inclemente in quanto, l'ambientazione avventurosa ne ha guadagnato. Vale comunque la mezza mattinata che si impiega per visitarlo.

PIANIFICAZIONE

| | WayPoint del Percorso | Lat | Long |
|----|------------------------------|------------|-------------|
| 1 | AA Arezzo | 43.47208 | 11.88763 |
| 2 | Autokamp Vipiteno | 46.88065 | 11.43877 |
| 3 | Swarovski | 47.29565 | 11.60147 |
| 4 | Billa Kitzbuhel | 47.43811 | 12.40006 |
| 5 | B161 Passtturn | 47.31192 | 12.40573 |
| 6 | B161 Passtturn | 47.29821 | 12.42057 |
| 7 | Liechtensteinklammstrasse | 47.31697 | 13.19208 |
| 8 | B99 Untertauern | 47.25131 | 13.54338 |
| 9 | Mauterndorf | 47.12935 | 13.68407 |
| 10 | B99 Katschberg-Bundesstrasse | 47.05831 | 13.61597 |
| 11 | B88 Dorfstrasse | 46.81420 | 13.80171 |
| 12 | Burgstaller | 46.77309 | 13.65125 |
| 13 | St Katerine | 46.81173 | 13.77725 |
| 14 | B95 Turracher-Bundesstrasse | 46.80972 | 13.87276 |
| 15 | Gnesau camperpark | 46.77944 | 13.95193 |
| 16 | Via Antonio Grandi | 45.76574 | 13.36988 |
| 17 | Piazzale Azzurri D'italia | 45.67907 | 13.41207 |
| 18 | AA Grado | 45.67974 | 13.41207 |

Link utilizzati

- 1 <http://www.rsnail.net/magellano/>
- 2 <http://www.camperonline.it/>
- 3 <http://www.taccuinodiviaggio.it/>
- 4 <http://www.campereavventure.it/>
- 5 http://www.tomtom.com/
- 6 http://www.archiescampings.eu/ita1/
- 7 http://www.poigps.com/
- 8 http://www.gpsbabel.org/
- 9 http://www.poiedit.com/
- 10 http://www.tyre.tk/
- 11 <http://www.carinzia.at/>
- 12 http://www.tauerntouristik.at/en/
- 13 http://www.liechtensteinklamm.at/

Informazioni

- Elenchi aree e diari
Diari e link informazioni
Diari
Diari
Software e info tecniche
Waypoint campeggi
Waypoint e info tecniche
Software e info tecniche
Software e info tecniche
Info turistiche
Info turistiche sui Tauri
Info turistiche